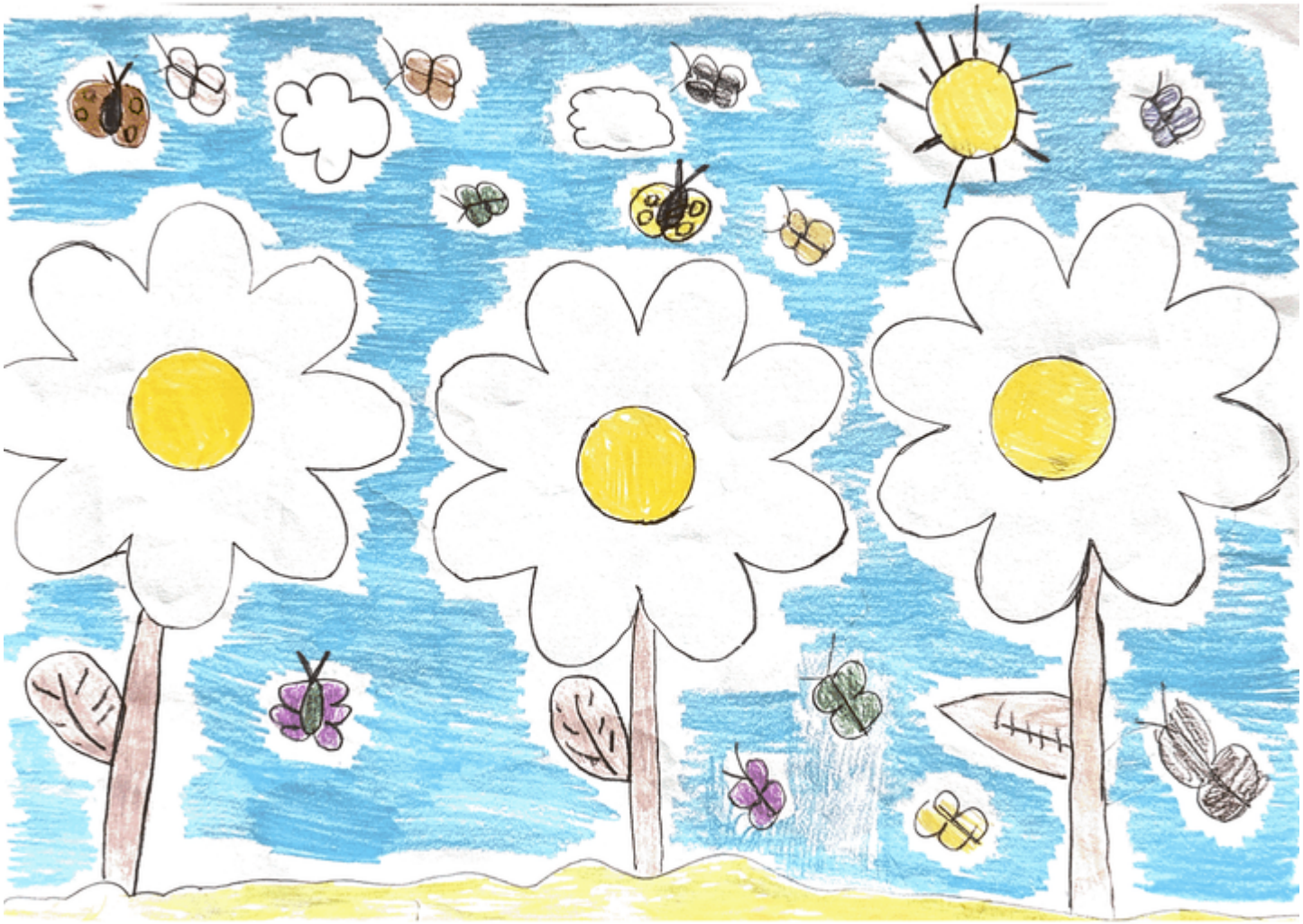
La Gazzetta della Scuola Armando Diaz

Numero 2, Gennaio - Febbraio 2025

I Gas Serra.
San Valentino
per noi: pensieri, parole e ...



... tanto altro ancora!

Disegno in copertina di Ajsel e Marlene

Indice

I GAS SERRA
pagina 3

L'INCENDIO DI LOS ANGELES
pagina 4

E TU DI CHE SPORT SEI?
pagine 5-6

UNA NOTIZIA DI CRONACA
pagina 7

LA REDAZIONE INCONTRA LE MAESTRE MARINA E DEBORA
pagine 8-12

SAN VALENTINO PER NOI: PENSIERI, PAROLE E ...
pagine 13-16

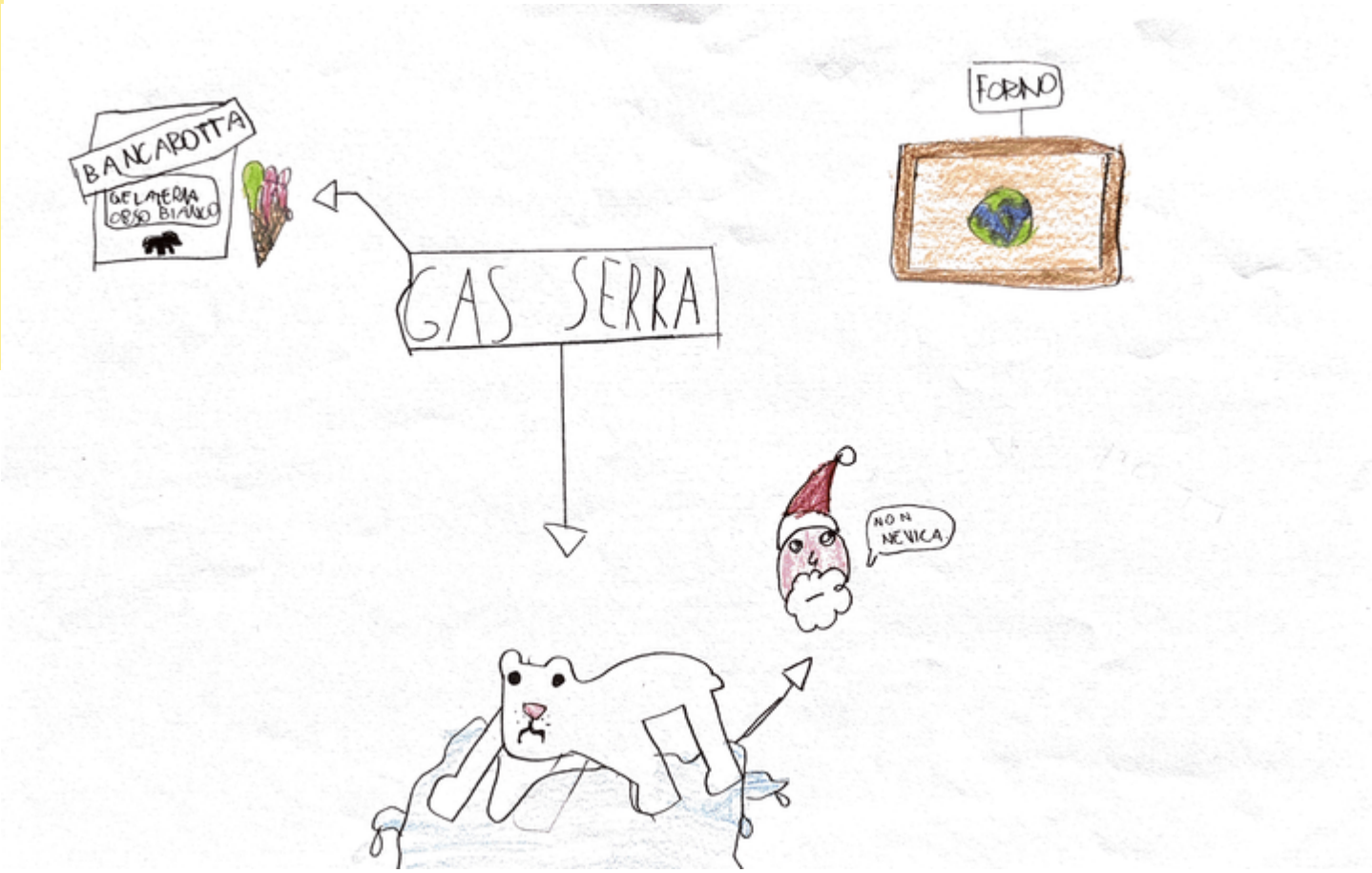
PERCHE' SANREMO E' SANREMO!
pagina 17

LA FORMAZIONE PERFETTA
pagina 18

UN DOLCE DA CONDIVIDERE
pagina 19

LA REDAZIONE
è composta dai bambini che partecipano al Doposcuola: Alessandro Bedotti, Irene Cattini, Gabriel Clitone, Fabio Dell'Estate, Matteo Federico, Giorgia Gherri, Greta Gherri, Christian Ghirardi, Leonardo Ghirardi, Ajsel Gyuzi, Daniel Mellone, Marlene Mercadanti, Noemi Modena, Rebecca Pederzani, Leonardo Rescigno, Alessia Rovatti, William Singh.

I GAS SERRA

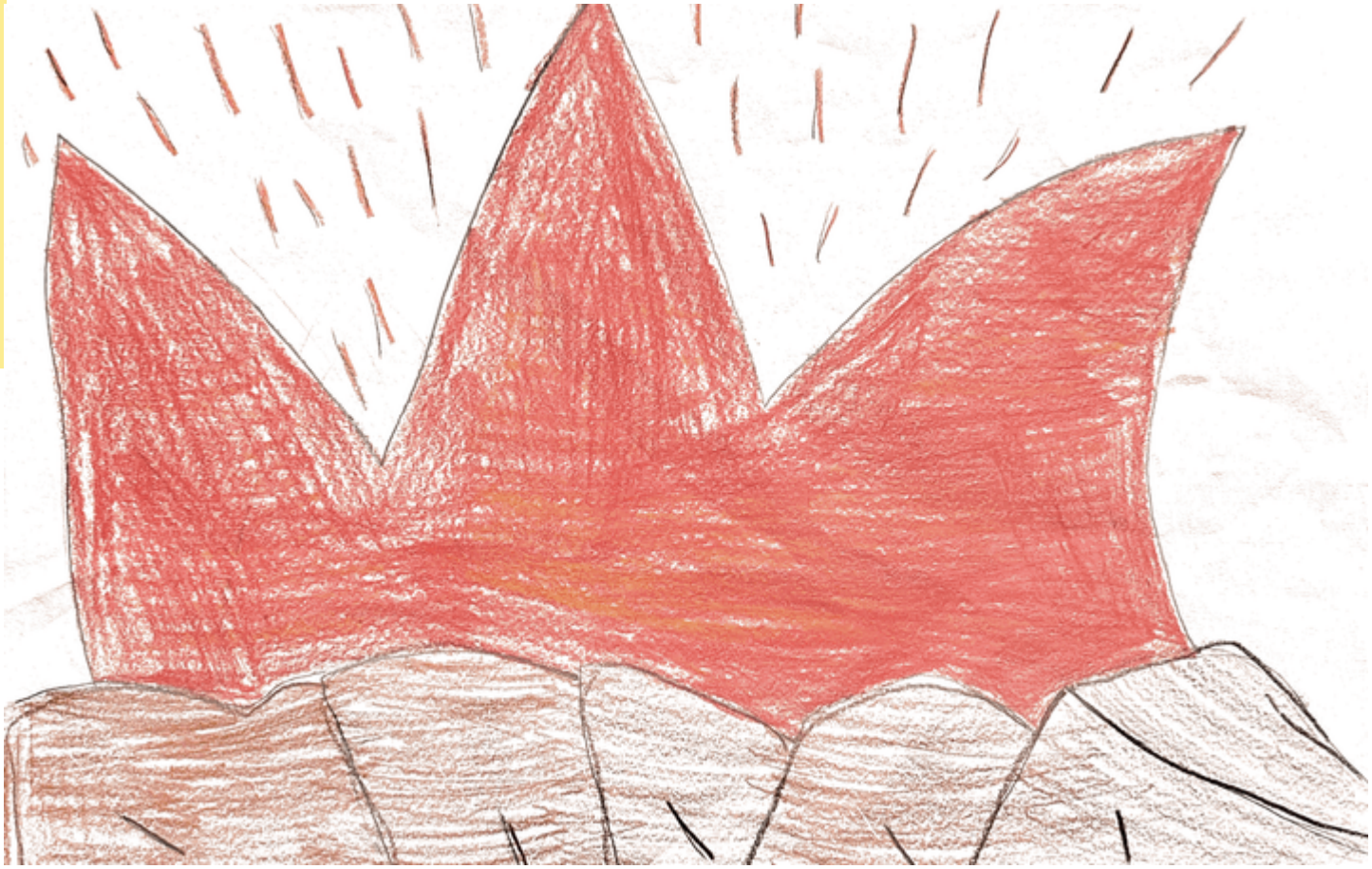


Disegno di Leonardo R.

L'effetto serra è un fenomeno naturale che regola la temperatura del pianeta e determina la sopravvivenza sulla Terra. I gas serra sono importanti perché aiutano a tenere la terra ad una certa temperatura: se non ci fossero, la temperatura potrebbe scendere anche sotto ai -18 gradi! Oggi, però, l'equilibrio dei gas serra è a rischio perché la loro emissione è superiore alla media e questo porta a conseguenze negative come il riscaldamento globale, ondate di caldo e periodi di siccità, scioglimento dei ghiacciai e altro. Le attività umane sono il principale motivo per il quale i gas serra aumentano nell'atmosfera. Negli ultimi 100 anni, sulla Terra la vita è cambiata: ci spostiamo con macchine, treni e aerei, utilizziamo mezzi e strumenti che inquinano per arare i campi, abbiamo grandissime fabbriche e tutto ciò ha bisogno di tanta energia che può produrre un grosso inquinamento. Cosa possiamo fare noi? La raccolta differenziata, riciclare, utilizzare la bicicletta per muoversi per esempio, non sprecare il cibo, imparare a spegnere le luci. Gesti piccoli per cambiare il mondo!

Articolo a cura di Christian e Leonardo R.

L'INCENDIO DI LOS ANGELES



Disegno di Marlene

Dalla televisione le notizie che arrivano sono gravissime, le immagini spaventose: siamo rimasti molto colpiti dall'incendio di Los Angeles al punto da voler approfondire l'argomento.

Quest'incendio, la cui origine è probabilmente da far risalire al pomeriggio del 7 gennaio, si è concentrato in località come Malibù e Altadena, posti molto conosciuti perché abitati da tanti personaggi ricchi e famosi.

La riflessione fatta insieme è che la ricchezza, in questa situazione, non è tutto: non ha potuto fermare, infatti, le fiamme e molti di questi personaggi si sono ritrovati senza più le loro bellissime case. Diversi sono i motivi che hanno causato l'incendio: forse un filo elettrico danneggiato, sicuramente i lunghi periodi di siccità, caldo e vento molto forte. Una combinazione di fattori che ha portato poi all'accaduto così drammatico e brutto: ci sono stati dispersi e anche alcuni morti, ed è stato molto difficile spegnere questo incendio, le cui conseguenze hanno anche reso l'aria irrespirabile nella zona.

Articolo a cura di Christian e Leonardo R.

E TU DI CHE SPORT SEI?



Disegno di Alessia

Lo sport è un aspetto molto importante della vita: esistono tanti tipi diversi di attività che si possono praticare e alcune di noi vogliono raccontare la propria esperienza.

Alessia racconta che il primo sport da lei praticato è stato la danza classica insieme con la sua amica Marlene; dopo aver fatto danza per un certo periodo, però, Alessia si è annoiata ed è passata a frequentare un corso di ginnastica artistica che si tiene un giorno alla settimana. "*La cosa che mi piace fare di più è la capovolta e sono anche molto brava! Mi piace il corpo libero quando si fanno le verticali, la ruota e tante altre cose. Mi trovo molto bene e ho tante compagne brave. Mi piace fare anche la trave, serve molto equilibrio per farlo; anche la parte del riscaldamento mi piace tanto.*", racconta Alessia.

Prima di dedicarsi al nuoto, anche Marlene ha praticato danza: le piaceva molto ma la voglia di imparare a nuotare è stata più forte.
"*Nuoto a Sala Baganza, per nuotare indosso un costume intero adatto per questo sport e devo indossare la cuffia! Mi piace fare i tuffi e la maestra mi dice che sono bravissima, sono anche molto portata per lo stile dorso. Adoro stare nell'acqua, il momento della doccia è molto divertente ma quello del phon per asciugare i capelli è davvero noioso! La mia maestra è molto brava e delle volte ci fa giocare con dei tappeti dentro l'acqua ed è molto bello* ".

Greta pratica trampolino elastico da quando aveva tre anni, con un'interruzione durante il periodo del Covid: "*Un mese fa ho partecipato ad una gara a Rimini e sono arrivata quarta! E' stata una bella soddisfazione perché mi sono allenata molto e speravo proprio di fare bene e di vivere quest'esperienza. In un'altra gara sempre a Rimini sono arrivata sesta in tutta Italia ma sono stata un po' triste perché speravo di arrivare tra le prime posizioni però ho imparato che nella vita non si può essere sempre perfetti e la sesta posizione devo vederla come un traguardo! Questo sport mi piace perché mi permette di fare nuove conoscenze e poi perché imparo cose nuove. Andiamo in dei posti nuovi e vedo i miei amici; nel mio sport commetto anche errori ma il mio allenatore mi aiuta a correggerli. Infine mi piace perché si imparano cose belle e lo si fa in modo divertente*".
Noemi pratica danza classica da un anno: "*Mi piace molto perché mi piace ballare e con questo sport imparo meglio a muovermi; mi piace anche perché quelle due ore in cui sono lì mi tengono occupata ,altrimenti a casa non saprei cosa fare e sarei da sola!*".
Giorgia racconta che anche lei ha praticato nuoto: "*Mi piaceva praticare nuoto, ci riscaldavamo e facevamo dei giochi sott'acqua, toccavamo il fondo della piscina , poi facevamo degli esercizi. Alcune volte, alla fine della lezione, potevamo andare nella vasca idromassaggio e poi ci asciugavamo e andavamo a fare la doccia. Adesso con mia sorella Greta pratico trampolino elastico e mi piace molto!*".
Tante esperienze diverse tutte accomunate dalla voglia di divertirsi imparando cose nuove e stando insieme agli altri!

Articolo a cura di Alessia, Giorgia, Greta, Marlene, Noemi

UNA NOTIZIA DI CRONACA

Era un senzatetto. Il fatto è successo a Sala Baganza, vicino ad una rotonda, il 6 gennaio. Il freddo è stata la causa del decesso. Non sono emersi segni di violenza sul corpo: il giaciglio era il rifugio di una persona disperata. La Chiesa di Parma ha espresso cordoglio e vicinanza per la morte del marocchino Oumouloud Mouloud, ed è a disposizione per fornire alloggi e ristoro per i senzatetto. La Caritas prova a dare una mano ai senzatetto mettendo a disposizione mezzi di ristoro e sistemazioni provvisorie, anche se i posti a disposizione sono sempre troppo pochi rispetto alla reale situazione di disagio sociale.
Questa notizia è stata portata all'attenzione della nostra redazione proprio da uno dei ragazzi, queste le loro riflessioni: "*Questo fatto mi ha colpito e mi ha fatto riflettere su quanto sia importante sostenere le persone disagiate e senza fissa dimora*", dice Alessandro.
Matteo: "*Mi ha colpito il fatto che sia successo in un piccolo paese e non in una grande città, sotto gli occhi di tutti*",
Fabio: "*La notizia mi ha colpito perché ho pensato che molte persone non sono interessate a quello che succede intorno a loro, anche davanti alla morte*".



Disegno di Greta

Rebecca: "*Quest'evento è stato mortificante ,indelicato e brutale*", Daniel: "*Il mio pensiero è stato che questo evento mi ha intristito perché una persona è morta di freddo e da sola*", William: "*E' stata una notizia terrificante e spero che non accada più, deve essere stato terribile per colui che l'ha subito*".

Articolo a cura di
Alessandro, Daniel, Fabio,
Matteo, Rebecca, William

LA REDAZIONE INCONTRA LE MAESTRE MARINA E DEBORA

Il 14 gennaio ed il 28 febbraio, la nostra redazione ha ricevuto la visita di Marina Albertelli e di Debora Parcesepe, docenti nelle due classi quinte del nostro Istituto, e sono state intervistate da Rebecca e William.
Ecco cosa hanno scoperto!



Marina Albertelli è nata il 4 giugno del 1965 a Parma e vive a Lesignano dè Bagni; ha frequentato l'Istituto Magistrale a Parma ed insegna in questa scuola dal 1998.
Le piace insegnare? Ci racconta un po' la sua esperienza di insegnante e perché ha scelto questo lavoro?
Mi piace molto insegnare: già da ragazza, quando dovevo scegliere le scuole da frequentare, volevo scegliere una scuola che mi permettesse poi di poter stare a contatto con i bambini. Amo molto i bambini e questo è l'unico lavoro che mi permette di stare con loro. Ho cominciato questo lavoro dopo aver vinto il concorso nel 1995 e sono poi passata



Disegno di Ajsel

di ruolo nel 1998, sempre in questa scuola. E' sempre stato molto bello insegnare: ho insegnato per diversi anni matematica e poi italiano. Le mie esperienze lavorative sono state sempre molto belle e significative: ricordo tutti i bambini a cui ho insegnato e le loro famiglie! Mi sono sempre trovata bene con tutti.

Che emozioni ha provato il primo giorno di insegnamento?

L'emozione più grande l'ho provata quando ho ricevuto la mail per l'immissione in ruolo: chiamai la mia direttrice dell'epoca e lei che mi aveva preparato per il concorso, mi fece i complimenti! Per me fare la maestra non è un lavoro, ma una missione.

Com'è stata la sua infanzia? Ci racconta un po' di sé? Com'era da alunna? Aveva una materia preferita?
Ricordo con molto piacere le mie scuole elementari: quando mi capitava di ammalarmi, piangevo perché volevo andare a scuola, volevo sempre essere lì! La mia materia preferita è sempre stata italiano e sono sempre stata molto brava a scuola, amo molto la creatività. Ho frequentato le scuole medie a Parma, in collegio dalle suore: abitavo a Corniglio, i miei genitori lavoravano a Parma ed era la soluzione più comoda mandarmi in questo collegio nel quale studiava anche mia cugina, io ero d'accordo, anzi volevo andarci proprio perché c'era mia cugina, ma poi mi sono un po' pentita perché mi mancava molto la famiglia. Il mio consiglio è di continuare sempre a studiare!

Cosa pensa dei suoi alunni?
Loro lo sanno! I miei alunni sono dei gioiellini, voglio loro molto bene, sono molto legata alla mia classe, la 5B, e ai bambini in generale, sono bambini con ottime potenzialità ma delle volte sono poco riflessivi! Hanno delle belle teste ma ascoltano poco! In vista del passaggio alle scuole medie, dovranno modificare un po' il loro atteggiamento verso gli insegnanti e verso il lavoro da svolgere per partecipare in modo costruttivo al lavoro!

Come trascorre le sue giornate quando non è a scuola? Il martedì è una giornata molto piena per lei, come gestisce tutti i suoi impegni? Cosa le piace fare nel suo tempo libero?
Nelle mie giornate a casa, la scuola ha comunque la priorità perché ci sono sempre attività da preparare e sono sempre attiva su questo fronte. Mi preoccupo sempre di preparare cose per il giorno dopo e vado sempre a letto con un libro. Ho due figli, mi occupo anche dei lavori di casa ovviamente e ... mi rilasso d'estate! Il martedì in effetti è una giornata molto piena: dopo la programmazione a scuola, vado a casa a preparare la cena. Nel tempo libero mi piace leggere, rilassarmi, mi piacerebbe riuscire a sedermi in poltrona e guardare qualcosa in TV!

Debora Parcesepe è nata a Benevento il 26 dicembre 1983 e vive a Montechiarugolo; dopo il diploma, si è laureata in Psicologia.

Le piace insegnare? Ci racconta un po' la sua esperienza di insegnante e perché ha scelto questo lavoro?
Mi piace molto insegnare perché mi piace stare con i bambini, mi arricchiscono: il modo in cui loro vedono il mondo è qualcosa che noi adulti abbiamo perso. Insegno da dieci anni, sempre nella scuola primaria: ho cominciato con il sostegno, esperienza molto bella ma anche faticosa che mi ha molto arricchita. Dopo ho partecipato al concorso e ho iniziato a lavorare sul posto comune.

Che emozioni ha provato il primo giorno di insegnamento?
Il primo giorno in cui mi hanno chiamata per una supplenza ero terrorizzata quasi come fosse il mio primo giorno da scolara! Non sapevo cosa fare poi ho guardato una collega molto brava e l'ho osservata, come si comportava con i bambini ad esempio, e da lì ho imparato.

Com'è stata la sua infanzia? Ci racconta un po' di sé? Com'era da alunna? Aveva una materia preferita?
Ho avuto un'infanzia molto serena, ho vissuto tanto con i miei nonni che abitavano in montagna: ho imparato tantissimo lì, anche la fatica perché la montagna è faticosa con i suoi tempi, preparare gli animali per il pascolo, ad esempio, quelle cose mi hanno formata.
A scuola mi impegnavo molto e la mia materia preferita era l'italiano: alle elementari non capivo molto la matematica ma poi alle medie mi si è aperto un mondo! Ero anche molto timida.

Cosa ne pensa dei suoi alunni?
Sono fantastici! Come bambini, come esseri umani!



Disegno di Irene e Noemi

Come trascorre le sue giornate quando non è a scuola? Il martedì è una giornata molto piena per lei, come gestisce tutti i suoi impegni? Cosa le piace fare nel suo tempo libero?

Quando non ci sono, un pezzetto della mia giornata è comunque dedicata alla scuola, l'altra parte la dedico alle mie bambine. Il martedì non riesco ad avere tempo libero: ho la programmazione a scuola sino alle ore 18:00, poi quando esco, vado a prendere mia figlia maggiore da una sua amica e arrivo a casa con la piccola che vuole solo stare con me, in braccio anche mentre preparo la cena e fino a quando vado a letto! Nel mio tempo libero in generale, anche se ne ho poco, mi piace passeggiare, prendere il caffè con qualche amica e leggere.

Ringraziamo davvero tanto le maestre Marina e Debora per il prezioso tempo dedicato e per le informazioni che hanno condiviso con voi. L'affetto verso i vostri alunni è ricambiato!

Articolo a cura di Rebecca e William

San Valentino per noi: pensieri, parole e ...



L'amore sono i cioccolatini
un mazzo di fiori e stare insieme
ma non serve essere innamorati
per passare un bel San Valentino
basta essere amici perchè l'amore è
stare insieme e non stare da soli ma
San Valentino è la festa degli innamorati.

Noemi

L'amore è come un cioccolatino
dei fiori per San Valentino.
L'amore non è un disegno
ma è un dono duro come il legno
Il tramonto è molto bello,
sembra un cuore che esplode
Le note musicali hanno
una bellissima lode.



Irene



Cos'è l'amore?

E' un sentimento che si sente nel cuore.
Ridere e giocare è amare.
La famiglia è l'amore che ti rimane nel cuore.
L'amore è un sorriso che dà gioia a chi è in difficoltà. Grazie è una parola che non si può dimenticare. L'amore è grande e lo si può trovare nelle piccole cose.

Greta

Giorgia = sognare, famiglia

MARLENE = L

GATTI.

ALESSIA = VOGLIO BENE AI MIEI

Leo = L

Greta = STARE INSIEME



Leo. R = dinosauri

MATTEO = parlare in compagnia

DANIEL = UN SORRISO

Irene = Cane

VIVIANA = LIBRI

ASSEC = ANIMALI

LA MAMMA

un abbraccio

Nicoletta = aiutare una persona che soffre

Rebeca = GIOIA



Noemi = Nonni

Christian = cagnolino e Klea

ALE = FELICITÁ RECIPROCA

Fabio = AMICI

WILLIAM = GIADA, DANIEL

Gabriel = CALCIO

Disegno della pagina precedente di Ajsel, Leonardo G., Giorgia



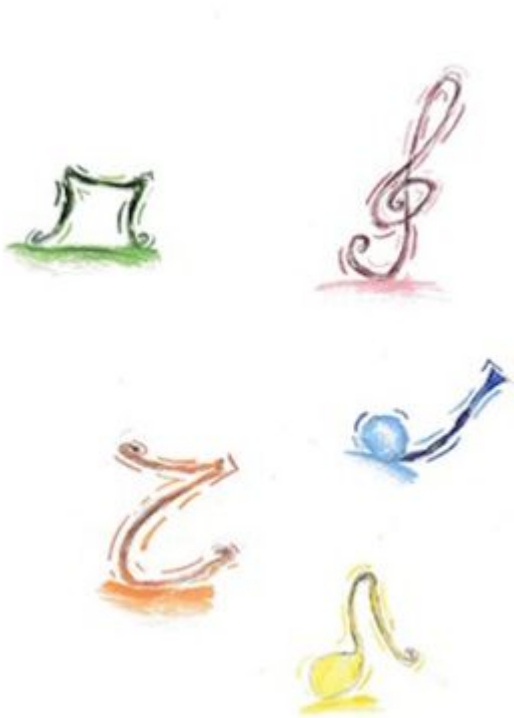
Disegno di Alessia e Marlene



Disegno di Greta e William

Perchè Sanremo è Sanremo!

Come ogni anno, a Febbraio va in onda il Festival di Sanremo. Quest'anno, per la 75 esima edizione della competizione canora più famosa di Italia, la conduzione è stata affidata a Carlo Conti che, in quanto direttore artistico, ha anche scelto le canzoni. Una selezione della nostra redazione, come una giuria, ha letto i testi delle canzoni in gara perchè alcune di loro hanno suscitato diverse polemiche prima dell'inizio del Festival stesso. Sanremo è abituata alle polemiche: il suo pubblico si aspetta un certo tipo di canzoni e cantanti; alcuni di loro sono divisivi, pensiamo ad esempio a Lazza, un cantante giovane che non era ancora conosciuto dal pubblico del Teatro Ariston e poi l'ha conquistato con la canzone "Cenere", finita anche sul podio. Leggendo i testi dei brani in gara ci siamo accorti che vengono usate spesso parole volgari, ma abbiamo anche trovato delle canzoni che sembrano delle poesie, molto belle e profonde, tipo la canzone di Simone Cristicchi "*Quando sarai piccola*", il brano di Brunori Sas "*L'albero delle noci*", e Lucio Corsi con "*Volevo essere un duro*". Anche se non tutti lo hanno guardato e non conoscono i brani, abbiamo voluto fare un piccolo sondaggio.

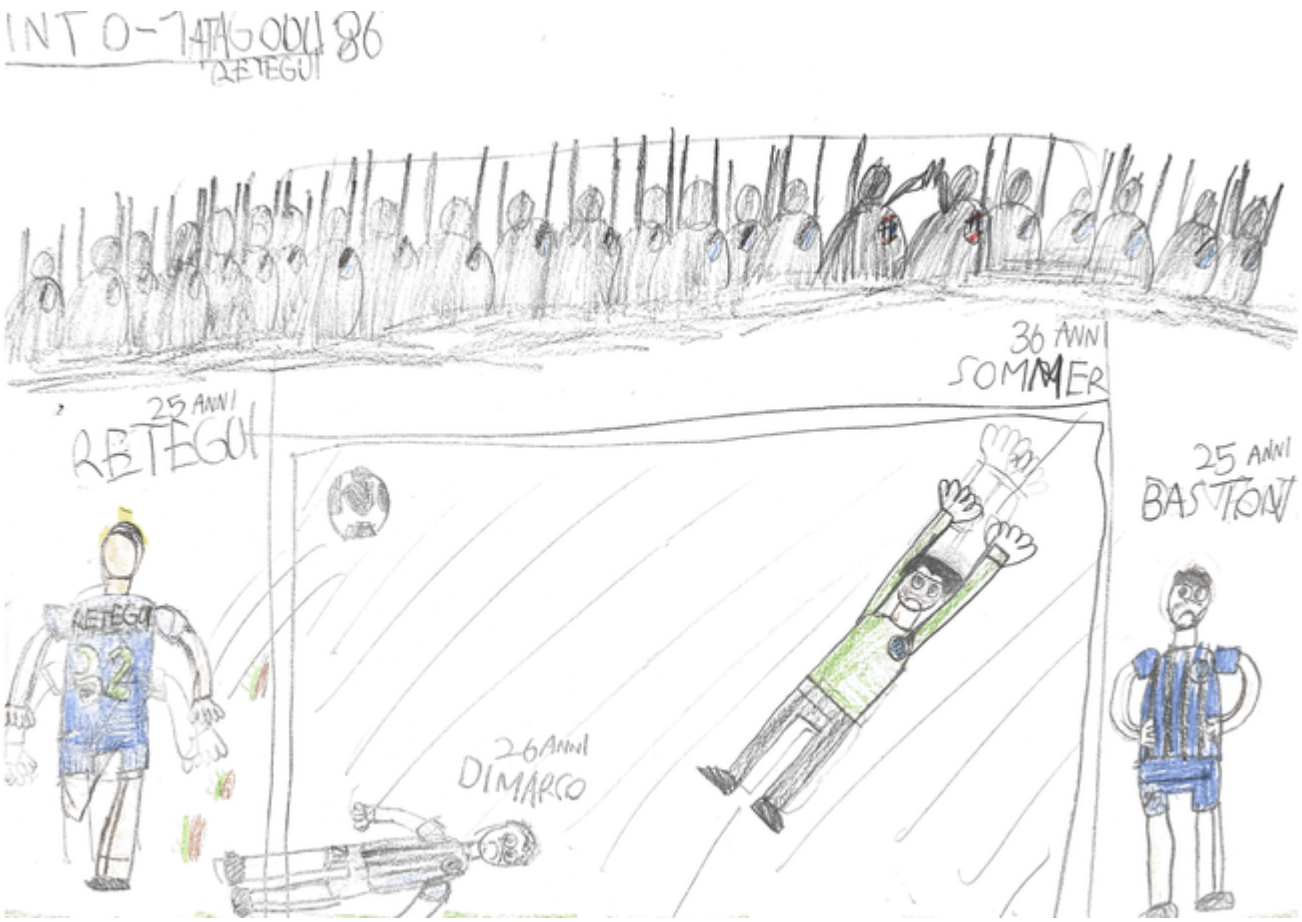


Disegno di Rebecca e William

La nostra redazione ha eletto come canzone preferita quella di Fedez, dal titolo "*Battito*", un pò perché piace il personaggio, un po' perché è una canzone orecchiabile! Per lo stesso motivo, i "*Cuoricini*" dei Coma_Cose hanno fatto centro, con un motivetto che difficilmente ci toglieremo dalla testa!

Articolo a cura della Redazione

LA FORMAZIONE PERFETTA



Disegno di Gabriel

Per un giorno, da giocatori di calcio ci siamo trasformati in ... allenatori! Chi convocheremmo se avessimo a disposizione **TUTTI** i giocatori di **TUTTE** le squadre del mondo?

Come modulo scegliamo di giocare con un classico 4-3-3.
In porta Lucas Chevalier, giocatore del Lille; i nostri quattro "*gladiatori*" sono: Federico Gatti (Juventus), Federico Dimarco (Inter), Trent Alexander-Arnold (Liverpool), Pau Cubarsí (Barcellona); ora tocca ai "*maghi*" ovvero quelli che "*nascondono*" la palla e fanno gioco: Rico Lewis (Manchester City), Jamal Musiala (Bayern Monaco), Vitinha, pseudonimo di Vítor Machado Ferreira (Paris Saint-Germain); alla fine tocca ai "*goleador*": Lamine Yamal (Barcellona), Francesco Camarda (Milan), Francisco Conceição (Juventus).
E con questa squadra potremmo anche vincere la Champions League!

Articolo a cura di Fabio e Matteo

Un dolce da condividere

Disegno di Irene

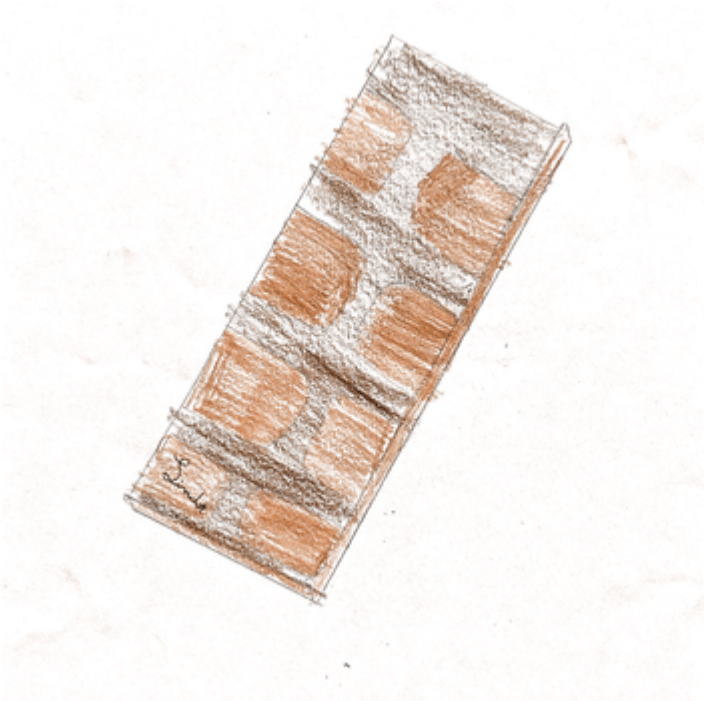


Amore è anche cucinare per la propria famiglia ed i propri amici, e quale dolce sa più di condivisione se non un bel TIRAMISU'? Nonna Pina ci regala la sua ricetta.

INGREDIENTI:

500 gr. di mascarpone
5 uova
5 cucchiai di zucchero
Savoiardi q.b.
Due moke di Caffè
Cacao amaro in polvere per spolverare

Disegno di Leonardo R.



PROCEDIMENTO:

Montare tuorli e zucchero insieme, aggiungere il mascarpone poco per volta e mescolare piano. Montare a parte gli albumi a neve e aggiungere poi delicatamente al composto con il mascarpone. Inzuppare i savoiardi nel caffè e mettere in una pirofila a strati il mascarpone e i savoiardi. Alla fine, spolverare con cacao amaro e mettere in frigo.

Articolo a cura di Rebecca

Disegno di Leonardo G.

